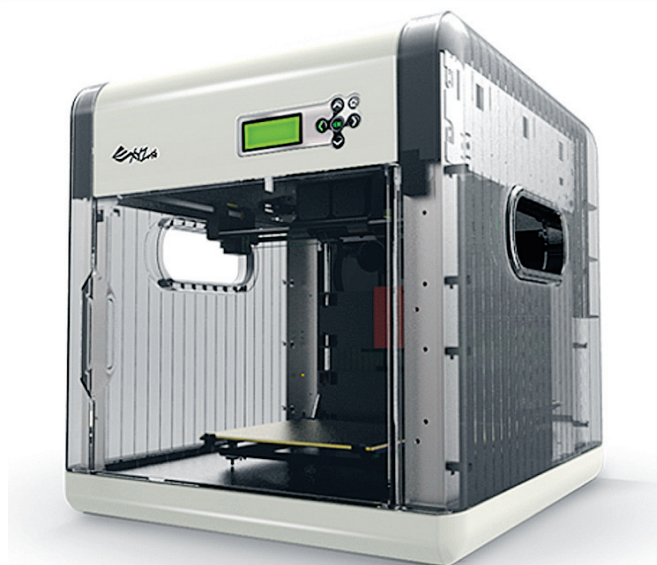


Stampa in 3D: un mercato ricco di opportunità

Il parere di Emanuele Goldoni, presidente dell'associazione Arco, di ritorno dall'edizione europea della Maker Faire tenutasi a Roma a metà ottobre



Da Vinci 1.0, una delle stampanti 3D attualmente in vendita per poche centinaia di euro

MANTOVA - La stampa 3D permette di avere una riproduzione fisica di un modello tridimensionale realizzato al computer tramite la sovrapposizione di materiale. Depositando strati successivi uno sopra l'altro, simili a tanti mattoncini lego impilati, una stampante 3D dà velocemente forma ad un vero e proprio oggetto.

Negli ultimi anni il costo di questa tecnologia si è considerevolmente ridotto, rendendola economicamente accessibile alle piccole e medie imprese e favorendone l'ingresso anche negli studi di progettazione e nelle case di semplici appassionati.

Le nuove possibilità di business con la stampa 3D sono innumerevoli, come ci conferma il presidente dell'associazione Arco, **Emanuele Goldoni**, di ritorno dall'edizione europea della Maker Faire tenutasi a Roma a metà ottobre: «Il gran numero di espositori in quest'ambito ha chiaramente mostrato come queste tecnologie stiano aprendo nuo-

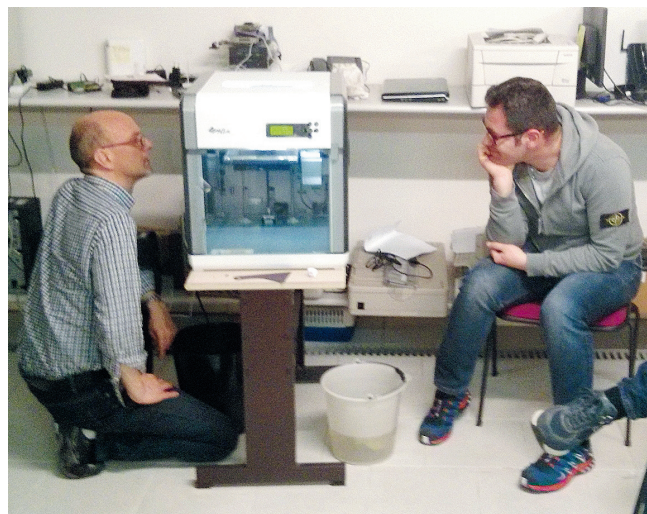
vi mercati, in particolare per i giovani imprenditori, le piccole aziende ad alto contenuto tecnologico, gli artigiani e gli studi di professionisti. Oggi c'è infatti ampio spazio nel settore della meccanica e dell'elettronica per migliorare le prestazioni delle stampanti attuali, così come in ambito chimico sono tante le opportunità per la ricerca e la produzione di materiali resistenti, a basso costo, adatti alla stampa ed ecocompatibili, sia riciclati sia di natura vegetale».

Anche per gli utilizzatori le opportunità di business sono molteplici e spesso ancora da scoprire: «I progettisti e i designer possono in poche ore passare dal progetto ad un oggetto fisico da mostrare al cliente, in campo medico si possono ricostruire denti o ossa e i restauratori possono replicare in 3D pezzi mancanti nelle opere d'arte, come già sperimentato recentemente anche nel mantovano dal fablab Impri-matvr». I costi si riducono anche per le

piccole aziende, che possono realizzare prototipi con poco spesa prima di investire somme significative nella produzione su larga scala di un componente.

In forte crescita è anche il mercato dell'artigianato "tridimensionale": gioielli, anelli, accessori e persino occhiali stampati in 3D erano ben rappresentati alla Maker Faire, indicando così anche una possibile strada per l'artigianato del futuro.

E' probabile che anche in questo ambito si ripeta quanto avvenuto nell'editoria con il passaggio dai libri agli ebook. «In un futuro non troppo remoto – ipotizza Goldoni – in molte case ci sarà una stampante 3D. A quel punto non dovremo più ordinare un oggetto o un pezzo di ricambio e attendere che ci venga spedito, ma basterà semplicemente acquistare online il file da stampare, scaricarlo e lanciare l'operazione sulla nostra stampante 3D di casa».



Alcuni soci del FabLab Mantova di Arco al lavoro

Il 5 novembre a Bigarello

Scoprire la terza dimensione con Arco e Fablab Mantova

Il neonato gruppo FabLab Mantova dell'associazione ARCO organizza per giovedì 5 novembre alle ore 21 nella sede di via Gazzo, 18 a Bigarello un incontro aperto al pubblico sul tema delle stampanti 3D.

Ad accogliere gli intervenuti ci saranno alcuni dei promotori di questo nuovo gruppo di appassionati di tecnologia. Dopo una breve introduzione storica, i due relatori **Alessandro Adami** e **Roberto Carreri** presenteranno gli aspetti tecnici e le problematiche da affrontare nell'uso pratico delle stampanti, nonché i software gratuiti con i quali progettare e modellare al computer gli oggetti da stampare. Al termine verrà dato ampio spazio alle domande del pubblico e sarà possibile vivere in diretta la stampa di alcuni oggetti.